



Interpellanza scritta presentata lo scorso 13 novembre 2025 da parte di Stefano Rizzi del gruppo Partito Liberale Radicale intitolata "Elaborazione di un inventario delle parcelle edificabili e delle proprietà con potenziale di rinnovo o sostituzione edilizia"

Premessa

La pianificazione territoriale è regolata da una serie di leggi federali e cantonali che disciplinano lo sviluppo e l'uso del territorio. Le due leggi principali a livello legislativo sono la legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) e la legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST). Queste leggi insieme permettono una gestione del territorio che mira a bilanciare la crescita urbana, la protezione delle risorse naturali e la sostenibilità a lungo termine.

Piano direttore

La scheda R6 del Piano direttore (PD) chiede ai Comuni di verificare il dimensionamento delle zone edificabili previste nel Piano regolatore (PR) in vigore, includendo un compendio dello stato dell'urbanizzazione e un calcolo delle riserve per i prossimi 15 anni. Il dimensionamento delle zone edificabili per i prossimi 15 anni dipende dal rapporto tra le riserve di terreno edificabile ragionevolmente sfruttabili e i dati di crescita delle unità insediative previste per lo stesso periodo.

Secondo la scheda R6 se le riserve superano del 20% il fabbisogno previsto (cioè se il rapporto è superiore al 120%), è necessario adottare misure per salvaguardare la pianificazione, riducendo le potenzialità edificatorie esistenti. Il processo di verifica del dimensionamento prevede le seguenti fasi:

- allestire il compendio dello stato dell'urbanizzazione, che fornisce un quadro della situazione attuale dello sfruttamento delle aree edificabili;
- calcolare la contenibilità delle riserve edificabili sfruttabili per i prossimi 15 anni, determinando quante unità abitative e posti di lavoro possono essere ospitati nelle riserve di zona edificabile nel medesimo periodo;
- stimare la crescita presumibile delle unità insediative per i prossimi 15 anni, utilizzando previsioni statistiche di crescita e documenti di pianificazione (come le previsioni USTAT e i piani di agglomerato).

La Sezione dello sviluppo territoriale (SST) valuta la plausibilità del dimensionamento del PR proposto dal Comune e fornisce un riscontro entro 3 mesi.

Situazione in Ticino

In questi ultimi anni svariati Comuni ticinesi hanno assegnato dei mandati a professionisti del ramo per verificare il dimensionamento delle loro zone edificabili e il calcolo delle riserve per i prossimi 15 anni. È di stretta attualità il fatto che Comuni come Origlio e Valmara – ma se ne aggiungeranno probabilmente altri – hanno dovuto istituire delle zone di pianificazione fintanto che non verranno trovate delle soluzioni percorribili per rientrare nei limiti imposti dalla scheda R6. Per certi Comuni delle valli il sovradimensionamento delle zone edificabili è preoccupante.

Situazione di Savosa

Nel novembre 2023 il Municipio ha elaborato il calcolo del dimensionamento del PR attualmente in vigore, sottoponendolo al Dipartimento del territorio (DT) per un esame di plausibilità.

Nello specifico, il Municipio ha fornito i dati e i calcoli relativi alle riserve edificatorie, rapportandoli alla crescita demografica prevista, riferita sia all'incremento della popolazione residente sia alla crescita dei posti di lavoro e stimando a quel tempo un dimensionamento pari al 92%.



Nel maggio 2025 la SST ha eseguito l'esame di plausibilità con il quale ha confermato in generale la correttezza delle ipotesi considerate dal Comune. I dati calcolati dalla SST mostrano che le riserve del PR in vigore per i prossimi 15 anni:

- sono leggermente sovradimensionate per quanto riguarda gli abitanti (111%);
- sono sottodimensionate per quanto riguarda i posti di lavoro (80%).

In base al dato complessivo del dimensionamento delle zone edificabili del PR in vigore, pari al 100%, la SST ha concluso quanto segue:

- o il PR del Comune di Savosa è correttamente dimensionato;
- o il Comune non ha l'obbligo di adottare misure di salvaguardia della pianificazione ai sensi della scheda R6.

Si può dunque concludere che il PR attualmente in vigore nel Comune di Savosa, nel suo complesso, non presenta problemi di sovradimensionamento. Questo consente al Comune di promuovere i propri progetti di sviluppo insediativo, nel rispetto dei principi stabiliti dalla LST e secondo un'impostazione di sviluppo centripeto e di qualità. Tuttavia, anche se non è necessario adottare misure di salvaguardia della pianificazione, e non vi sono particolari problemi a livello di insieme, occorrerà confrontarsi puntualmente e laddove opportuno con il dato relativo agli abitanti, che eccede di poco il 100%.

In allegato vi trasmettiamo copia del calcolo della plausibilità elaborato dalla SST che offre dei dati interessanti per quanto attiene il calcolo dell'incremento delle Unità insediative (UI) a 15 anni.

Piano d'azione comunale (PAC)

Lo scorso mese di luglio 2025 il Municipio ha assegnato un nuovo mandato al pianificatore per l'elaborazione del PAC del Comune di Savosa. A fronte di una condizione non problematica in merito alla dimensione delle zone edificabili del PR in vigore e sulla scorta del citato documento strategico territoriale che delinea una visione d'insieme articolata in azioni e temi di sviluppo, il PAC si configura come uno strumento operativo e flessibile, volto a orientare l'evoluzione del territorio in modo coerente e sostenibile, in particolare:

- o è strutturato per consentire l'attuazione di azioni specifiche che considerano la gestione e il disegno del territorio, identificando i luoghi strategici e sensibili;
- o è pensato per portare avanti i temi urbanistici e paesaggistici, come la mobilità lenta e lo spazio pubblico, che possono essere realizzati indipendentemente dal risultato del dimensionamento del PR;
- o è uno strumento facilmente implementabile nel tempo a seconda delle future necessità e opportunità legate a eventuali nuove tematiche che potranno paventarsi.

In questo senso il PAC fornisce un quadro strategico per promuovere la qualità urbana e territoriale nel Comune di Savosa. Lo sviluppo dei luoghi strategici individuati nelle strategie può favorire la crescita demografica, attirando nuovi abitanti, incentivando l'aumento della popolazione e contribuendo così a favorire lo sfruttamento della componente residenziale del PR in vigore.

Fatte le considerazioni precedenti il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante.

1. Se intende elaborare, direttamente o tramite consulenza esterna, un inventario delle parcelle edificabili sul territorio comunale, indicando superficie, destinazione, indici edificatori e stato di utilizzo.

L'esercizio è già stato eseguito con la stesura da parte dei pianificatori e del geometra revisore del compendio dello stato di urbanizzazione.



2. Se ritiene opportuno censire anche gli immobili desueti, vetusti o sottoutilizzati, che potrebbero essere oggetto di rinnovamento o ricostruzione con aumento della superficie utile abitabile. Il compendio dello stato di urbanizzazione tiene già conto del potenziale incremento delle parcelle sotto sfruttate.
3. Se, sulla base dei dati raccolti, intende stimare il potenziale incremento del numero di abitanti e l'impatto previsto sul gettito fiscale comunale, al fine di fornire una base oggettiva per le future scelte di pianificazione.
Dai calcoli elaborati dal Comune e condivisi dalla Sezione dello sviluppo territoriale nei prossimi 15 anni si stima che la popolazione aumenterà di 301 unità e i posti di lavoro di 124 unità, per un totale di 425 Unità insediative (UI). Dal punto di vista finanziario, facendo una semplice proporzione tra gli attuali abitanti e la crescita prevista nei prossimi 15 anni, si può stimare che l'incremento della popolazione e dei posti di lavoro potrebbero generare un incremento del gettito fiscale di oltre CHF 1'000'000.00. Questo dato, basato su una media degli attuali contribuenti, può però essere influenzato da molte variabili: la stima si basa sulla conferma dell'attuale stato sociale e non tiene conto di fattori quali l'aumento del costo della vita e degli stipendi.
4. Quali tempi e risorse il Municipio prevede per un tale lavoro e se vi siano collaborazioni con il Cantone o con enti specializzati nella gestione dei dati territoriali.
Il compendio dello stato di urbanizzazione è già stato fatto. Prossimamente si dovrebbe ricevere una prima versione del Piano d'azione comunale. Il Municipio si avvale della consulenza dei pianificatori e del geometra revisore. A livello cantonale si è relazionati con la Sezione dello sviluppo territoriale e l'Ufficio di statistica per i dati del Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA). I costi si aggirano a ca. CHF 15'000.00 per il compendio e CHF 31'000.00 per la stesura del PAC (di cui il 30% sussidiato dal Cantone).

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Sindaco
Raffaele Schärer



Il Segretario
Alessandro Bianchi

Allegato:
citato.

SST

Bellinzona

12 maggio 2025

Sezione dello sviluppo territoriale
Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch
web www.ti.ch/sst



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

La Sezione dello sviluppo territoriale

vista la richiesta del Municipio di Savosa datata 20 novembre 2023, in base alle disposizioni della Scheda R6 del Piano Direttore cantonale (PD, pto 4.2 a) approvata dal Consiglio Federale il 22 ottobre 2022, formula il seguente

esame di plausibilità

del dimensionamento delle riserve del Piano regolatore (PR) comunale a 15 anni

I. Basi legali e metodologia

1. Principi

Giusta l'art. 15 LPT, le zone edificabili vanno definite in modo da soddisfare il fabbisogno prevedibile per 15 anni (cpv. 1); quelle sovradimensionate devono essere ridotte (cpv. 2).

A livello di indirizzi, la scheda R6 del PD prevede che le zone edificabili comunali siano dimensionate secondo il fabbisogno all'orizzonte di 15 anni, stabilito in funzione della presumibile crescita a livello locale, regionale e cantonale (R6, pto. 2 a). La crescita di popolazione e posti di lavoro va affrontata attraverso uno sfruttamento più efficace e razionale delle zone edificabili esistenti, in particolare con la mobilitazione e il riordino delle riserve (prioritariamente quelle dei terreni sottosfruttati) (R6, pto. 2 d).

2. Metodologia

Concretamente, occorre verificare il dimensionamento delle zone edificabili dei PR in base all'art. 15 cpv. 1 della LPT. A questo scopo i Comuni utilizzano il metodo di calcolo e i criteri illustrati negli allegati 1 e 2 della scheda R6 (R6, pto. 3.2 a); per la definizione del fabbisogno di zone edificabili, considerano le previsioni statistiche, gli obiettivi del modello territoriale cantonale (v. scheda R1) e le prognosi di sviluppo indicate nelle schede dei programmi d'agglomerato (v. schede sugli agglomerati: R/M da 2 a 5) (R6, pto. 3.2 c).

3. Termini e competenze

Il risultato della verifica del dimensionamento delle zone edificabili dei PR, comprensivo della tabella della contenibilità e del compendio dello stato dell'urbanizzazione, deve essere trasmesso alla Sezione dello sviluppo territoriale (SST) al più tardi entro due anni dall'entrata in vigore della scheda R6 (R6, pto. 4.1 a).

La SST valuta la plausibilità del dimensionamento del PR trasmessa dai Comuni e ne dà loro riscontro (R6, pto. 4.2 a).

In presenza di zone edificabili sovradimensionate, con riserve superiori al 20% rispetto a quanto necessario, i Comuni devono adottare subito le necessarie misure di salvaguardia della pianificazione (R6, pto. 4.1 b e allegato 1).

Entro 2 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR ogni Comune elabora il programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) ai sensi della misura 3.3 della scheda R6 (R6, pto. 4.1 c).

In base al PAC, i Comuni adattano i loro PR entro i termini stabiliti dalla scheda R6 (R6, pto. 4.1 e).

II. Documentazione oggetto di esame

Gli atti oggetto di esame sono costituiti da:

- Fascicolo A4 denominato "*Verifica del dimensionamento delle zone edificabili del PR*" del novembre 2023, comprensivo di:
 - Rapporto esplicativo;
 - Allegati:
 1. Compendio dello stato dell'urbanizzazione – planimetria;
 2. Tabella della contenibilità del PR a saturazione;
 3. Tabella della contenibilità delle riserve edificatorie del PR a 15 anni;
 4. Scheda riassuntiva della crescita di UI orizzonte 15 anni e del dimensionamento del PR.
- Compendio dello stato dell'urbanizzazione in forma di geodato digitale (giugno 2023).

Tali atti corrispondono formalmente a quanto richiesto dal piano direttore (verifica del dimensionamento delle zone edificabili del PR, comprensiva della tabella della contenibilità e del compendio dello stato dell'urbanizzazione) (R6, pto. 4.1 a).

III. Contenibilità delle riserve edificabili a 15 anni

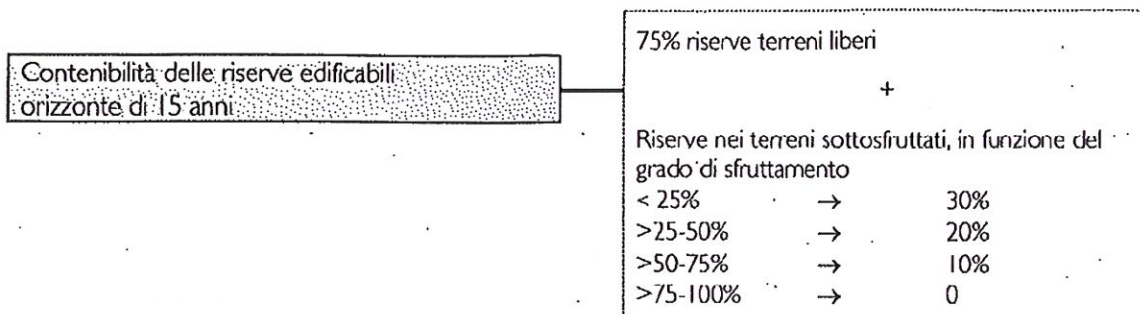
1. Metodo di calcolo

In base all'allegato 2 della scheda R6 (cui rinvia il punto 3.2 a della medesima scheda), i Comuni sono tenuti innanzitutto ad aggiornare la tabella della contenibilità del PR in vigore, producendo sia la tabella della contenibilità del PR a saturazione sia quella delle riserve edificatorie sfruttabili a 15 anni. La qualità e la precisione dei dati forniti, segnatamente quelli riferiti all'estensione delle diverse zone edificabili, agli indici di sfruttamento o di edificabilità ed al tasso di sfruttamento della superficie utile lorda (SUL) dei terreni sottosfruttati, concorrono a rendere i dati maggiormente plausibili ed afferenti allo stato delle cose. L'estrapolazione di questi dati è strettamente correlata con l'aggiornamento del compendio dello stato dell'urbanizzazione.

La *contenibilità del PR a saturazione* definisce il numero complessivo (teorico) di abitanti e di posti di lavoro che possono insediarsi nelle zone edificabili, sfruttando integralmente i parametri edilizi (I.s e I.e.) fissati dal PR.

La *contenibilità delle riserve edificatorie sfruttabili nel periodo di 15 anni* definisce il numero di abitanti e di posti di lavoro che potenzialmente possono trovare spazio nelle riserve di zona edificabile (terreni liberi e terreni sottosfruttati) in un orizzonte di 15 anni. Ciò corrisponde alle previsioni attendibili di mobilitazione delle riserve di zona edificabile e quanto queste riserve permettano di contenere come numero di abitanti e di posti di lavoro. Per determinare la capacità residua a 15 anni i terreni edificabili completamente liberi sono conteggiati al 75%, mentre per i fondi sottosfruttati (ovvero già edificati ma senza che siano sfruttati integralmente i parametri edificatori ammessi) il potenziale edilizio residuo è conteggiato entro quattro parametri soglia (da 0 a 30%) in funzione dell'attuale grado di sfruttamento. La ripartizione percentuale tra abitanti e posti di lavoro proiettata per i prossimi 15 anni è determinata secondo parametri definiti in funzione del tipo di zona. Essa può essere adattata in funzione del contesto territoriale in cui si trova il Comune o quella determinata Sezione di un Comune. Il valore soglia utilizzato dal Comune dovrà essere debitamente motivato in ragione della propria specificità (spazio funzionale, tipologia di zona, andamento mercato immobiliare, ecc.).

Questi principi di calcolo sono illustrati nello schema seguente (allegato 1 della scheda R6, cui rinvia il punto 3.2 a della medesima scheda).



2. Riserve complessive e loro suddivisione (terreni liberi e terreni sottosfruttati)

2.1 Per desumere le riserve disponibili, il Comune ha fatto capo al compendio dello stato dell'urbanizzazione, dal quale ha ricavato lo stato di utilizzo dei fondi posti in zona edificabile e quindi l'ammontare delle superfici libere e di quelle sottosfruttate.

Per definire il potenziale edificatorio della zona edificabile, il Comune ha applicato un grado d'attuazione (GA) del 100% per la *Zona del nucleo tradizionale NT* e dell'80% per tutte le altre tipologie di zona.

La quantificazione della SUL ha di principio ripreso i parametri della scheda R6, sia in termini di ripartizione percentuale tra abitanti ed addetti che come consumo di SUL per tipologia di unità insediativa (UI).

Questi dati sono esposti nell'allegato denominato "*Tabella della contenibilità del PR a saturazione*".

2.2 La plausibilità di questi dati è stata verificata dalla SST, mediante confronto con quelli desumibili dalla misurazione ufficiale (MU), dal registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e da swissBUILDINGS3D (swisstopo).

Le verifiche confermano la plausibilità dei valori trasmessi relativi alla contenibilità del PR a saturazione.

3. Contenibilità delle riserve edificatorie sfruttabili nel periodo di 15 anni

3.1 Per quantificare la SUL mobilizzabile a 15 anni il Comune ha ripreso le percentuali definite nella scheda R6.

Le riserve disponibili a 15 anni permettono l'insediamento di 301 abitanti e 124 posti di lavoro, per un totale di 425 UI.

Tutto ciò è desumibile dall'allegato denominato "*Tabella della contenibilità delle riserve edificatorie del PR a 15 anni*".

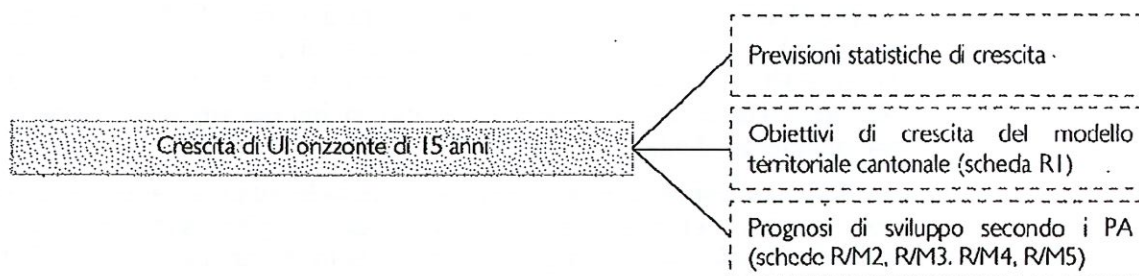
3.2 **I parametri utilizzati sono ritenuti corretti.**

Le verifiche confermano pertanto la plausibilità dei valori trasmessi relativi alla contenibilità delle riserve del PR a 15 anni.

IV. Crescita auspicata di UI a 15 anni

1. Metodo di calcolo

In base all'allegato 1 della scheda R6 (cui rinvia il punto 3.2 a della medesima scheda), per determinare la crescita auspicata di UI (abitanti posti di lavoro e posti turistici) a 15 anni bisogna tener conto del tasso di crescita statistico (previsioni USTAT), adattato e ponderato in funzione del tasso di crescita fissato per quel determinato territorio dal relativo programma di agglomerato (schede R/M2, R/M3, R/M4, R/M5) e dagli obiettivi di sviluppo insediativo che il modello territoriale cantonale (Scheda R1) prevede (per lo specifico spazio funzionale in cui è collocato il territorio in discussione). In sostanza si tratta, quindi, di adattare verso l'alto o verso il basso il tasso di crescita statistico in funzione di specifici obiettivi fissati a scala sovracomunale e regionale, ottenendo così una distribuzione della crescita coerente sull'insieme del territorio cantonale. Lo schema successivo riprende tale principio.



2. Fabbisogno di zone edificabili definito dal Comune

2.1 Per la determinazione della prognosi di crescita degli *abitanti*, il Comune ha effettuato una ponderazione tra:

- le previsioni statistiche di crescita (scenario USTAT alto 2021 e scenario USTAT medio 2017);
- la crescita registrata dal Comune negli ultimi 20 anni ed in particolare tra il 2021 e il 2022;
- gli obiettivi di sviluppo insediativo che il modello territoriale cantonale prevede per il suburbano – spazio funzionale a cui appartiene il territorio di Savosa – (crescita più sostenuta rispetto al trend);
- il tasso di crescita fissato per il Comune dal programma di agglomerato del Luganese (contenimento della crescita e suo orientamento verso luoghi strategici ben serviti dal trasporto pubblico);
- altre considerazioni legate alla realtà locale quali l'attrattività residenziale del Comune.

Tale ponderazione ha condotto il Comune ad ipotizzare un aumento di UI all'orizzonte di 15 anni del +14.6%, corrispondente a 322 abitanti.

2.2 Riguardo ai *posti lavoro*, considerando una crescita proporzionale alle previsioni statistiche di crescita degli abitanti, il Comune ritiene plausibile una crescita complessiva su 15 anni del +13.4%, ovvero 138 addetti.

2.3 Tabella riassuntiva

	Crescita %	Crescita assoluta	Attuali	Futuri (2037)	Riserve	Dimensionamento PR a 15 anni
Abitanti	+14.6	+322	2'207 ¹	2'529	301	93%
Posti lavoro	+13.4	+138	1'033 ²	1'171	124	90%
Totale	+14.2	+460	3'240	3'700	425	92%

¹ Fonte: UST (stato al 31.12.2022)

² Fonte: UST (stato al 31.12.2021)

3. Plausibilità delle prognosi di crescita del Comune

3.1 Nella propria valutazione, il Comune ha fatto riferimento, come detto, ai dati di crescita statistica dello scenario USTAT 2017; questi dati divergono da quelli recepiti nelle schede di piano direttore R1 e R6 approvate dal Consiglio federale (scenario USTAT alto 2021), cui la SST è tenuta a riferirsi. Tuttavia, in accordo con la scheda di piano direttore R6 e con il suo allegato 1, è anche possibile ponderare tali dati con altre risultanze statistiche più recenti, al fine di individuare la prognosi statistica che maggiormente riflette le dinamiche di sviluppo del Comune.

La SST considera quindi i dati delle schede approvate dal Consiglio federale unitamente a quelli relativi all'evoluzione effettiva registrata dal Comune negli ultimi 15 anni, con particolare attenzione all'andamento riscontrato negli anni 2020, 2021 e 2022. Nell'ambito di questa stima si tiene inoltre conto dello scenario USTAT medio 2017 (ritenuto nella scheda R1 approvata dal Gran Consiglio). In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Stato nelle sue risposte del 22 dicembre 2022 a due atti parlamentari. Si è tenuto conto anche dei dati complessivi per il Cantone pubblicati da UST il 15 aprile 2025 così come quelli cantonali pubblicati il 29 aprile 2025.

Questo metodo di stima permette di considerare, a livello cantonale, una prospettiva di crescita leggermente superiore (+10%) rispetto ai dati esposti nella scheda R1 (desunti dal solo scenario USTAT alto 2021). Esso dà anche conto di una ripartizione della popolazione tra i quattro agglomerati leggermente diversa da quella esposta nella scheda R1, che riflette le dinamiche concretamente riscontrate negli ultimi anni.

3.2 Negli ultimi 15 anni (2008-2023) la popolazione di Savosa è aumentata complessivamente del 9.25% (crescita annua dello 0.59%). Lo scenario USTAT medio 2017 stimava una crescita della popolazione per i successivi 15 anni (2015 – 2030) pari al 14.42% (crescita annua dello 0.90%). Lo scenario USTAT alto 2021 stima invece una crescita sui 15 anni (2019-2034) del 5.33% (crescita annua dello 0.35%).

Il Comune di Savosa appartiene allo spazio funzionale del suburbano. Le prognosi di crescita secondo la scheda R/M3 auspicano per le aree caratterizzate da un tessuto residenziale un contenimento della crescita ed un suo orientamento verso luoghi strategici ben serviti dal trasporto pubblico. Il modello territoriale cantonale (scheda R1) prevede invece per lo spazio funzionale del suburbano una crescita più sostenuta rispetto al trend.

Sulla base delle considerazioni che precedono, la crescita complessiva degli abitanti su 15 anni del +14.6% (+322 UI), definita dal Comune, non può essere ritenuta plausibile. Una ponderazione dei diversi scenari porta infatti a ritenere verosimile una crescita complessiva degli abitanti non superiore al +12%. Ne consegue che i 2'245 abitanti censiti nel 2023 potrebbero attestarsi complessivamente a 2'514 nel 2038, ovvero 269 UI in più.

Per quanto concerne invece i *posti di lavoro*, la crescita complessiva su 15 anni del +13.4% definita dal Comune può essere ritenuta plausibile. Essa tiene infatti conto del rapporto abitanti/posti di lavoro.

Ne consegue che i 1'082 addetti registrati nel 2022 potrebbero attestarsi nel 2038 a 1'237¹, ovvero 155 UI in più.

La rinuncia a considerare i posti turistici non pregiudica l'esame di plausibilità del dimensionamento del PR. Nuovi posti turistici all'interno della zona edificabile andrebbero ad aggiungersi alla SUL necessaria per accogliere nuove residenze primarie e posti di lavoro, a detrazione quindi del potenziale di riserva quantificato per queste due categorie.

3.3 Tabella riassuntiva

	Crescita %	Crescita assoluta	Attuali	Futuri (2038)	Riserve	Dimensionamento PR a 15 anni
Abitanti	+12	+269	2'245 ¹	2'514	301	111%
Posti lavoro	+13.4	+155	1'082 ²	1'237	124	80%
Totale	+13 ca.	+424	3'327	3'751	425	100%

¹ Fonte: USTAT (stato al 31.12.2023)

² Fonte: USTAT (stato al 31.12.2022)

V. Dimensionamento PR a 15 anni

Considerato tutto quanto precede, si delinea il seguente calcolo del dimensionamento del PR a 15 anni.

La riserva di superfici edificabili mobilizzabile a 15 anni (2038) del PR in vigore permetterebbe l'insediamento di ulteriori 301 abitanti e di 124 addetti, per un totale di 425 UI; questo a fronte di una crescita presumibile di 269 abitanti e di 155 addetti, per un totale di 424 UI.

Il dimensionamento del PR a 15 anni risulta come segue (scheda R6 del PD):

$$\frac{425 \text{ UI (contenibilità riserve mobilizzabili)}}{424 \text{ UI (crescita prevista)}} = 100\% \text{ (dimensionamento PR)}$$

Il PR risulta quindi correttamente dimensionato (100%).

Si precisa che questo risultato è determinato dai dati disponibili al momento del presente esame ed è quindi suscettibile di modifiche, in caso di diversi e significativi sviluppi nel tempo. Nell'ambito delle procedure di adattamento del PR si potranno e dovranno considerare eventuali mutamenti che potranno intervenire nel frattempo sia dal profilo dei dati statistici pubblicati a livello federale e cantonale come pure di modifiche relative al piano direttore, in particolare alle schede (R/M) a seguito dei programmi di agglomerato di quinta generazione PA5.

¹ Cifra risultante dall'applicazione di un tasso di crescita del 13.4% a 15 anni agglustata all'orizzonte 2038 (applicazione del tasso di crescita annuo per il numero di anni necessari).

• Misure di salvaguardia della pianificazione

In considerazione del dimensionamento del PR il Comune non ha l'obbligo di adottare misure di salvaguardia della pianificazione (scheda R6, pto. 4.1 b).

• Conclusioni

In sintesi, si conclude nel senso che:

- il PR risulta correttamente dimensionato (100%);
- il Comune non ha l'obbligo di adottare misure di salvaguardia della pianificazione (cfr. scheda R6 pto. 4.1 b) ma è chiamato a dar seguito ai compiti attribuitigli dalla scheda R6 (elaborazione PAC e conseguente adattamento del PR) nei termini fissati dalla scheda stessa (cfr. pti. 4.1 c ed e);
- i dati relativi al dimensionamento della zona edificabile del Comune risultanti dalla valutazione della SST saranno indicati in un allegato della scheda R6 (R6, pto. 4.2 c).

PER LA SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Il Caposezione:

N. Klainguti

Il Capo dell'Ufficio
della pianificazione locale:

M. Comazzi

Intimazione:

- Municipio di Savosa

Comunicazione:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Ufficio del Piano direttore (dt-upd@ti.ch)